



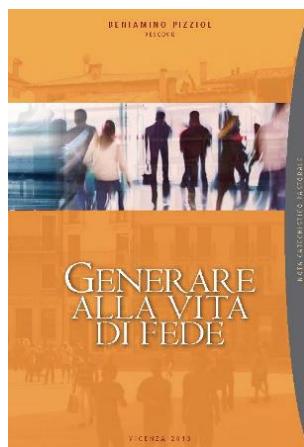
COLLEGAMENTO PASTORALE

Poste Italiane s.p.a. – Spedizione in a.p. –
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46)
art.1, comma 2, DCB Vicenza

Vicenza, 22 ottobre 2013 - Anno XLV n. 13

SOMMARIO

- 2** Agenda
- 3** Camminiamo insieme per attuare la proposta diocesana
- 8** Celebrazione conclusiva dell'Anno della Fede nelle assemblee parrocchiali
- 12** Giornata del Seminario
- 13** Ufficio Irc
- 14** Ufficio per l'evangelizzazione e la catechesi
- 14** **PRENOTAZIONE FASCICOLI PER LA PREGHIERA IN FAMIGLIA IN AVVENTO**
- 15** I 4 sabati per animatori del dopo battesimo
- 17** Ufficio per la pastorale del matrimonio e della famiglia
- 17** Formazione degli animatori della liturgia
- 18** Informazioni
- 19** Caritas
- 20** Paolo VI e il Concilio Vaticano II
- 21** Ufficio diocesano pellegrinaggi
- 23** Meditazioni bibliche



**CAMMINIAMO
INSIEME
PER
ATTUARE
LA
PROPOSTA
DIOCESANA**

AGENDA DIOCESANA

NOVEMBRE 2013

26 ottobre	RITIRO PER I NUOVI MINISTRI DELLA COMUNIONE	
5 novembre	PRIMO INCONTRO "CONOSCIAMO I LIBRI LITURGICI: IL MESSALE"	v. pag. 17
8 novembre	PRIMO INCONTRO DEL CORSO INTERMEDIO SULL'USO DELLA LAVAGNA MULTIMEDIALE	v. pag. 13
9 novembre	PRIMO INCONTRO DEL CORSO "I QUATTRO SABATI PER ANIMATORI DEL DOPO BATTE-SIMO"	v. pag. 15
11 novembre	PRIMO INCONTRO DEL CORSO AGGIORNAMENTO "ARCHIVIO STORICO E PASTORALE..."	v. pag. 13
13 novembre	ASSEMBLEA-RITIRO PER GLI ADDETTI AL CULTO	v. pag. 18
16 novembre	"PAOLO VI, IL TIMONIERE DEL CONCILIO VATICANO II E IL PAPA DEL DIALOGO"	v. pag. 20
18/19/28 novembre	CONSEGNA FASCICOLI AVVENTO	v. pag. 14
19 novembre	INCONTRO VICARI FORANEI	
23 novembre	INCONTRO AMBITO TEOLGICO-PASTORALE (Formazione Permanente)	v. pag. 18
24 novembre	ANNO DELLA FEDE: CONCLUSIONE NELLE ASSEMBLEE PARROCCHIALI	v. pag. 8
24 novembre	GIORNATA DEL SEMINARIO	v. pag. 12
28 novembre	RITIRO DI AVVENTO PER SACERDOTI E DIACONI	v. pag. 18
30 novembre	RITIRO CONCLUSIVO DEL CORSO "CONOSCIAMO I LIBRI LITURGICI: IL MESSALE"	v. pag. 17
30 novembre e 1 dicembre	CORSO AGGIORNAMENTO PER INSEGNANTI SU "I MOVIMENTI RELIGIOSI E LE ALTRE CHIESE"	v. pag. 13

CAMMINIAMO INSIEME PER ATTUARE LA PROPOSTA DIOCESANA

Nei mesi di settembre e ottobre il Vescovo Beniamino ha presentato la Nota Catechistica Pastorale *Generare alla vita di fede* nelle sette zone della Diocesi.

Vogliamo anzitutto ricordare alcuni punti dell'intervento del Vescovo per tratteggiare poi un cammino unitario e condiviso delle nostre comunità cristiane avendo come riferimento il tema del documento.

- Il Vescovo chiede che la Nota sia accolta con atteggiamenti di simpatia e di umiltà. Ci invita pertanto ad evitare due atteggiamenti estremi, esemplificati nelle seguenti espressioni: “Le cose vanno bene così”, “Abbiamo sempre fatto così” oppure “Non si dice niente di nuovo”, “Ci vorrebbero ben altri cambiamenti”. Entrambi, con la loro carica di estraneità, vanificano il tentativo di aggiornare e rinnovare l’azione evangelizzatrice e catechistica della nostra Chiesa diocesana.
- Non è un documento applicativo o prescrittivo, non dice cosa dobbiamo fare, ma è una nota aperta che avvia una riflessione da cui ci si aspetta anche dei ritorni. È una nota nel senso letterale. Dopo anni di sperimentazioni essa vorrebbe dare il tono al cammino della nostra Chiesa diocesana affinché sia il più armonico possibile.

La Nota si colloca nel solco della tradizione della nostra Chiesa diocesana. Già il Vescovo Ferdinando Rodolfi diede un impulso illuminato all’azione catechistica, stimolo che ebbe un eco in tutto il paese ed anche fuori. Ritroviamo la stessa forza profetica nelle indicazioni dell’ultimo *Sinodo diocesano* (1987) e nei documenti più recenti *Cristiani si diventa* (2002) e *Se uno non rinasce dall’alto* (2008).

- Oggi, in un contesto sociale e culturale non più di cristianità, come era fino a qualche decennio fa, sentiamo l’esigenza di tornare sui temi dell’annuncio e della catechesi. Il tempo scorre velocemente e spesso non ci accorgiamo dei cambiamenti che hanno radicalmente cambiato il contesto sociale e culturale. Senza entrare in una lettura sociologica della realtà possiamo vedere alcuni aspetti che come cristiani impegnati ci interessano più da vicino.
 - ✓ Anzitutto notiamo una sostanziale tenuta, da parte delle famiglie, della richiesta di celebrazione dei Sacramenti dell’Iniziazione Cristiana per i loro figli. La domanda il più delle volte non nasce in un contesto di fede matura e vissuta ma è pur sempre una domanda che dice desiderio di appartenenza a una comunità di credenti, di ricerca di fede, di senso e di sicurezza, ecc.. Si tratta di una domanda “spuria” da un punto di vista religioso, essa non va giudicata o peggio rifiutata: è la preziosa occasione di incontro con una persona, con una famiglia... Va colta nel suo senso profondo, è una domanda che da una parte mi umanizza ed è allo stesso tempo una domanda da evangelizzare, affinché la persona incontri il dono di Dio. La domanda va accolta con atteggiamento di misericordia autentica evitando due comportamenti sbagliati, caratterizzati da un comune denominatore, la mancanza di dialogo e confronto:

- il comportamento rigorista (di distacco e rifiuto per la mancanza di formazione cristiana oppure per le condizioni di carattere morale come nelle situazioni di genitori separati, conviventi, ecc.);
- il comportamento lassista (che acconsente a tutto, che per non affrontare i problemi fa finta di non vederli o che non sussistano).

La via giusta è caratterizzata da una condotta di accoglienza per ogni persona che si presenta, di ascolto paziente e di dialogo sincero. In questo modo l'incontro è già annuncio e inizio di evangelizzazione. Il modo con cui viviamo gli incontri è già annuncio di Vangelo. È uno stile di vita che deve avere non solo il presbitero ma anche tutti gli operatori pastorali della Comunità Cristiana, dalle coppie animatrici della preparazione al Battesimo fino alle catechiste e agli animatori dei gruppi.

- ✓ Notiamo poi che la frequenza al catechismo rimane alta. Anche in questo caso si rilevano delle incoerenze. La partecipazione al catechismo è incostante, diminuisce negli anni in cui non è prevista la celebrazione di alcun sacramento; oppure non è sostenuta da un'adeguata motivazione dei fanciulli e dei ragazzi e dalla partecipazione dei loro genitori. Ma anche la nostra proposta catechistica ha i suoi limiti: ancora troppo scolastica nella struttura e nel metodo, fatica ad iniziare e accompagnare all'incontro con Cristo, a far fare esperienza di comunità e di preghiera, a offrire amicizia e fraternità...
- Dobbiamo essere realisti, guardando e leggendo la realtà per quello che è, senza pessimismo.
 - ✓ Fare catechismo non è proprio facile, non è una scampagnata. Incontriamo i ragazzi dopo ore di scuola: sono stanchi e nervosi.
 - ✓ I genitori restano ai margini: con fatica e stanchezza vengono alle celebrazioni e agli incontri, per i più dopo una pesante giornata di lavoro. Eppure molti, quando li invitiamo, vengono ancora. Questi momenti devono diventare una straordinaria occasione di incontro, annuncio ed evangelizzazione.
- Non perdiamo la dimensione popolare della fede tipica del nostro paese. Dentro a questa religiosità popolare, che ancora caratterizza buona parte del nostro territorio diocesano, va ravvivata la fede autentica.
- La proposta che vogliamo condividere poggia su tre pilastri, tre convinzioni...
 - Primo pilastro: la Chiesa è una madre che genera alla fede (oltre che maestra ed anche figlia...). Soffermiamoci sul fatto che è madre e genera alla fede: non si appartiene alla Chiesa come si appartiene alla società, alla politica o ad un'associazione... si appartiene alla Chiesa con un legame vitale paragonabile a quello che intercorre tra una madre e il proprio figlio (come si è espresso recentemente anche Papa Francesco). La Chiesa, come una madre, nutre, accompagna, corregge, sostiene e incoraggia fino all'indipendenza e la piena libertà e autonomia del figlio.
 - Secondo pilastro: è una Chiesa di adulti che accompagna e introduce all'incontro personale con Cristo. Compito della comunità che genera non è dunque principalmente "dare" i sacramenti ma portare i più piccoli ad incontrare Cristo. Dall'incontro con Cristo scaturisce una vita "nuova" capace di una testimonianza evangelica.
 - Terzo pilastro: tutta la comunità è corresponsabile nell'educazione cristiana dei più piccoli. Anzitutto i genitori e la famiglia (nonni, zii, parenti), poi i catechisti e tutti

- gli operatori pastorali. Così, ad esempio, l'oratorio è il cortile delle differenze dove si annuncia il Vangelo a partire dal modo in cui si accolgono i ragazzi.
- Queste convinzioni si fondono a loro volta su quanto leggiamo nella Parola di Dio, in particolare dall'evangelista Luca negli Atti degli Apostoli.
- ✓ *L'insegnamento degli apostoli*... tutto nasce dall'ascolto e dal confronto con la Parola.
 - ✓ *La comunione fraterna*... l'ascolto e l'accoglienza della Parola ci impegnano a fare comunità.
 - ✓ *La frazione del pane*... la comunione al pane con-diviso fa nascere la fraternità.
 - ✓ *La preghiera*... in tutto sperimentiamo la presenza viva del Signore con il quale ci intratteniamo nel dialogo della preghiera.
- “Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati”:** al di là delle possibili strategie pastorali siamo consapevoli di essere strumenti nelle mani di Dio e che la salvezza e la redenzione rimangono principalmente opera dell'amore misericordioso di Dio.
- **Obiettivi generali della Nota Catechistica Pastorale.**
- ✓ Rivedere e rinnovare le prassi dell'annuncio e quella catechistica.
 - ✓ Avvicinare, coinvolgere e formare gli adulti delle nostre comunità, tenendo presente le varie e diverse forme di appartenenza (ricordiamo l'immagine dei cerchi concentrici richiamata nell'ultimo Sinodo Diocesano).
 - ✓ Cambiare l'ordine dei sacramenti ripristinando quello originario che vede concludersi il tempo dell'Iniziazione Cristiana con la celebrazione dell'Eucaristia (un cammino iniziatico non può che sfociare nell'esperienza comunitaria che si può ripetere ogni settimana).
 - ✓ Applicare ai cammini catechistici lo stile catecumenale prevedendo sempre il **primo annuncio, l'evangelizzazione, la catechesi, la mistagogia**, che significa saper gustare e vivere il dono ricevuto nel sacramento celebrato. Il modello catecumenale dovrebbe aiutare anche a superare le prassi eccessivamente standardizzate e organizzate.
- **Tre passi da fare quest'anno, insieme, con fiducia:**
- ✓ Esaminare la nota. Ciò comporta la lettura attenta soprattutto della prima parte arricchendo la riflessione col proprio contributo, con la libertà anche di rivedere le schede incluse nella parte finale del testo.
 - ✓ Indicare un referente per ogni parrocchia o unità pastorale (può essere una persona impegnata con intelligenza nell'ambito catechistico, oppure un animatore capace di entusiasmare, o un componente preparato del Consiglio pastorale), che sia punto di riferimento della riflessione svolta nella comunità cristiana e di collegamento con gli Uffici competenti della Diocesi: le modalità verranno indicate strada facendo.
 - ✓ Programmare e vivere la settimana della comunità. C'è bisogno di un tempo in cui si riducano le normali attività pastorali per convergere tutti insieme, a partire proprio dagli operatori pastorali, in un'esperienza di preghiera e di ascolto della Parola di Dio. È, infatti, nello stare insieme che i cristiani possono rinnovarsi e rigenerarsi nella fede per essere a loro volta capaci di generare alla fede i piccoli e i giovani.

DALLA NOTA CATECHISTICO - PASTORALE AD UNA PROPOSTA PASTORALE PER L'ANNO 2013-2014

1. La Nota *Generare alla vita di fede* ci è stata presentata come testo di riferimento per il cammino della Diocesi per i prossimi tre anni. Contiene elementi di riflessione e cambiamento che devono essere declinati in un programma pastorale pluriennale.
2. Ci sembra opportuno ricordare che **l'aggiornamento e il rinnovamento della prassi catechistica va visto dentro il grande tema dell'Evangelizzazione**. Questa Nota, pertanto, apre un tempo dedicato ad un'aggiornata riflessione e ad un ulteriore approfondimento del compito principale della missione della Chiesa: quello di evangelizzare.
3. Tenendo presente le sottolineature del Vescovo per quanto riguarda l'anno in corso e la riflessione svolta dagli Uffici al riguardo, ci sembra possibile proporre il seguente percorso, che scandisce metodologicamente anche i passaggi per non prendere la nota all'incontrario, cioè partendo dai possibili cambiamenti che devono essere invece il risultato della riflessione e del confronto a livello vicariale e diocesano.

■ **A livello di Vicariato.**

- ✓ Prevedere due congreghe da dedicare al tema della Nota.
 - Un incontro a novembre-dicembre sul capitolo *Un contesto nuovo*.
 - Un incontro a febbraio-marzo sul capitolo *Un orizzonte nuovo*.
- Scopo delle due congreghe è comprendere e integrare con la propria riflessione il tema proposto e discuterne le modalità con le quali riportare il lavoro nelle rispettive parrocchie o Unità Pastorali.
- ✓ Convocare tutti i referenti laici indicati dalle parrocchie perché in modo corresponsabile affianchino i preti nell'approfondire la riflessione.

■ **A livello parrocchiale o di U.P.**

- ✓ Realizzare quanto deciso insieme in congrega.
- ✓ Indicare il referente (con i criteri suggeriti sopra) che segua il lavoro in parrocchia per riportare in diocesi la riflessione svolta.
- ✓ Programmare e vivere la Settimana della Comunità.

■ **A livello diocesano.**

- ✓ Raccogliere tutti contributi e stendere una sintesi di ciò che è emerso e definire il punto di partenza per l'anno pastorale 2014-2015, realizzando per quanto possibile una mappatura:
 - * delle diverse e varie forme di catechismo presenti nelle nostre comunità cristiane;
 - * di quanti hanno avviato cammini particolari per l'età 0-6 anni;
 - * di quanti hanno in atto particolari sperimentazioni.
- ✓ Analizzare la mappatura per un discernimento secondo lo spirito della Nota:
 - * dall'organizzare al generare;
 - * da un impianto scolastico ad un fare esperienza;
 - * dall'essere preparati al saper vivere;
 - * dai bambini agli adulti.

TRACCIA PER UN LAVORO SUL PRIMO CAPITOLO

UN CONTESTO NUOVO

Ci sembra importante che il lavoro sul primo capitolo della Nota inizi in congega con la lettura delle pagine 6-13 del testo.

Nel capitolo possiamo già qui indicare la presenza di almeno tre temi:

- **il contesto sociale e culturale;**
- **la comunità cristiana;**
- **la famiglia.**

Obiettivo dell'incontro è riflettere e confrontarsi sul testo allo scopo di elaborare e condividere una traccia di riflessione e un metodo per svolgerla, da portare nelle rispettive comunità cristiane, dove si vuole che la Nota porti il suo contributo di rinnovamento e cambiamento.

Sono possibili diversi percorsi.

Si può iniziare dal termine "generare" per coglierlo in tutta la sua ricchezza. In questo caso potrebbe essere utile partire dalla propria vita, domandandosi quali sono state le esperienze e le persone che ci hanno generato alla vita di fede in famiglia, in parrocchia, nella società.

Se invece si sceglie, ad esempio, il tema della comunità cristiana, centrale in tutta la Nota, lo possiamo esaminare, in questa prima fase di riflessione, in riferimento al contesto sociale e culturale e in riferimento alla famiglia. Ne possiamo cogliere i punti di forza (i gesti e le azioni che accolgono e generano) e i punti deboli (le proposte e le scelte che deludono ed allontanano).

Sarà importante tenere la riflessione ancorata alla prassi e cercare nella realtà delle cose che si fanno, gli elementi di confronto e discussione, evitando quelle fughe che cercano di rielaborare il testo dicendo con altre parole ciò che già è stato detto. Se è vero, infatti, che da numerosi anni ormai parliamo di "comunità grembo", di "genitori primi catechisti" e di un "contesto sociale difficile", sono le prassi pastorali che rivelano quanto queste convinzioni sono diventate scelte operative innovative ed evangelizzanti.

CELEBRAZIONE CONCLUSIVA

DELL'ANNO DELLA FEDE

NELLE ASSEMBLEE PARROCCHIALI

DOMENICA 24 NOVEMBRE 2013

Le Indicazioni pastorali del Comitato internazionale precisavano che a livello diocesano è auspicabile una celebrazione di apertura dell'Anno della fede e una sua solenne conclusione a livello di ogni Chiesa particolare, in cui «confessare la fede nel Signore risorto nelle nostre Cattedrali e nelle chiese di tutto il mondo»...

Porta Fidei 15 si chiudeva con queste espressioni: “Noi crediamo con ferma certezza che il Signore Gesù ha sconfitto il male e la morte. Con questa sicura fiducia ci affidiamo a Lui: Egli, presente in mezzo a noi, vince il potere del maligno (cfr Lc 11,20) e la Chiesa, comunità visibile della sua misericordia, permane in Lui come segno della riconciliazione definitiva con il Padre”.

Tenendo conto della Solennità di Cristo Re dell'universo, che caratterizza l'ultima Domenica dell'Anno liturgico e che ci presenta la regalità di Cristo che rifugge sulla croce, potremmo declinare alcune sottolineature rituali per aiutare l'assemblea domenicale a portare a compimento l'Anno della Fede, aprendosi in prospettiva missionaria, che può essere presentata efficacemente anche ricorrendo alla Nota diocesana “Generare alla vita di fede”...

Come ci ha narrato il Vangelo lucano dei dieci lebbrosi (XXVIII T.O.) e come possiamo contemplare anche attraverso la Liturgia della Parola delle ultime Domeniche dell'Anno liturgico, la fede si traduce in

- *Invocazione* (“Gesù maestro abbi pietà di noi!”)
- *Rendimento di grazie* (“prostrato ai suoi piedi faceva eucaristia”)
- *Missione/testimonianza* (“Va' in pace: la tua fede ti ha salvato”)

Queste tre esperienze “di fede” potrebbero esprimersi con tre gesti:

- *L'invocazione penitenziale* davanti al Crocifisso con un *Kyrie eleison* corale;
- *L'offerta dell'incenso* (durante il *Gloria*, oppure al termine del *prefazio*, durante il *canto solenne del santo*, volendo valorizzare elementi eucologici già presenti, oppure durante il *canto del Te Deum* o di un altro inno di lode al termine della *Comunione*;
- *Un eventuale “congedo” personalizzato con una unzione profumata sulle mani dei fedeli che escono dalla chiesa.*

N.B. La *Professione di fede* si svolga con le modalità utilizzate durante questo anno, con solennità e rilievo.

MONIZIONE INIZIALE

Si conclude oggi l'Anno della fede, Ringraziamo il nostro Signore per il tempo di rinnovamento che ci ha concesso. Insieme alla Chiesa universale, riflettiamo su come l'abbiamo vissuto e si è rinnovato il nostro impiego per la fede. La solennità di Gesù Cristo Re dell'Universo allarga la prospettiva della nostra riflessione e rinvia a cogliere la certezza della fede nella promessa che il Signore ci ha fatto e che conserviamo in noi con la speranza che non delude.

ATTO PENITENZIALE

Se in chiesa vi è una immagine del Crocifisso verso la quale si orienta spontaneamente la devozione dei fedeli, chi presiede può porsi davanti ad essa e formulare le invocazioni penitenziali, con queste o simili espressioni:

Poniamo la nostra vita sotto la signoria di colui che è venuto non per condannare il mondo ma per salvarlo e manifestare la sua potenza con la sua misericordia...

(significativo momento di silenzio)

- Signore, ci vedi vagare lontano da te...
tu sei nostro capo e pastore: abbi pietà di noi!
- Cristo, il nostro cuore resta chiuso, egoista, incapace di amare...
tu ci precedi sulla via dell'amore che si dona: abbi pietà di noi!
- Signore, facciamo fatica a incontrarti nei nostri fratelli...
tu accogli ogni uomo che si affida alla tua misericordia: abbi pietà di noi!

Dio onnipotente abbia misericordia di noi...

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli carissimi, invochiamo Cristo, il Re dell'Universo; sia unanime la nostra preghiera, in quest'unità di fede, che lo Spirito Santo genera nei nostri cuori.

Diciamo insieme: **Ascoltaci, o Signore.**

Per la santa Chiesa cattolica, affinché, sempre fedele al suo Maestro, Gesù Cristo, annunci a tutto il mondo la salvezza ricevuta. Noi ti preghiamo.

Per il nostro papa Francesco, il vescovo Beniamino, i presbiteri e i diaconi, perché accompagnati dallo Spirito Santo professino coraggiosamente la fede nel Salvatore. Noi ti preghiamo.

Per i laici impegnati nella cura pastorale, affinché si lascino guidare dalla tua Parola, o Signore, che illumina e salva. Noi ti preghiamo.

Per le nostre famiglie, perché ispirate da te, o Signore, sappiano affrontare con fede e con l'amore vicendevole, le difficoltà e le prove della vita. Noi ti preghiamo.

Per i nostri cari defunti, affinché la fede nel Cristo risorto che li animava durante la vita terrena si trasformi nella certezza dell'essere con Lui nel suo Regno. Noi ti preghiamo.

Per noi qui presenti, perché sappiamo seguire Cristo e diventiamo portatori del suo Vangelo alle persone che incontriamo sul cammino della nostra vita. Noi ti preghiamo.

Signore Gesù Cristo, Re dell'Universo, volgiti propizio a questi tuoi figli; essi confidano solo in te: rafforza in loro la fede e fa' che siano sempre disposti a professarla. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

OFFERTA DELL'INCENSO

L'incenso, pro-fumo che sale verso l'alto, esprime bene la preghiera di ringraziamento e di lode; si può utilizzare lo stesso braciere del turibolo o un altro braciere adatto, posto davanti all'altare; per la verità del segno è importante che il fumo sia consistente ed effettivamente di buon odore...

Se si compie durante il canto del “santo”, il prefazio ha già introdotto anche il senso del gesto; se si pensa di compierlo durante l’Inno di lode (Gloria) o col canto del Te Deum, si può introdurlo con queste parole:

Fratelli e sorelle, giunti al compimento di questo Anno della fede, ringraziamo con gioia il Padre, che ci ha liberati dal potere delle tenebre; lodiamo Gesù Cristo, per mezzo del quale abbiamo la redenzione; benediciamo lo Spirito Santo, che ci consacra testimoni della fede che abbiamo ricevuto in dono...

A conclusione del Te Deum, o comunque come orazione prima della benedizione si può pregare con queste parole:

Dio nostro Padre,
ascolta i tuoi figli che oggi danno compimento al cammino,
personale e comunitario, vissuto in questo anno della fede .
Da’ sempre loro l’aiuto della tua grazia.
Illuminali ogni giorno con la luce della fede.
Guidali con lo Spirito Santo sulle strade di questo mondo,
perché incontrino i loro fratelli,
e siano gli evangelizzatori di cui hai bisogno
per far conoscere la bella notizia della salvezza.
Allora tutti gli uomini, riuniti in un solo gregge,
condotto da un solo pastore, il tuo Figlio Gesù,
riceveranno in eredità la gioia e il riposo promesso
a coloro che si lasciano guidare verso di Te,
che sei Dio e vivi per tutti i secoli dei secoli. **Amen**

BENEDIZIONE

Il Signore sia con voi!

E con il tuo spirito

Il Padre che nella risurrezione del Cristo
ha operato la nostra salvezza e ci ha resi suoi figli,
vi dia la gioia della sua benedizione!

Amen

Il Redentore, modello di preghiera e di vita,
vi guidi all’autentica conversione del cuore!

Amen

Lo Spirito di sapienza e di forza
vi renda autentici testimoni del Vangelo!

Amen

E la benedizione di Dio onnipotente
Padre e Figlio e Spirito Santo
discenda su di voi e con voi rimanga sempre!

Amen

CONGEDO

Come ogni settimana passiamo ancora attraverso la porta della nostra chiesa
per iniziare una nuova settimana di vita...

Per diventare ancor più consapevoli della forza missionaria della nostra fede
come ci ricorda l’apostolo Giacomo,
siano le nostre opere a mostrare la nostra fede,
poiché “la fede senza le opere è morta! (Gc 2,26)

- Possibile conclusione diversa:

UNZIONE DI CONGEDO

L'anno della Fede è stato caratterizzato dall'immagine della porta... si può recuperare questo elemento sostituendo il consueto congedo finale "Andate in pace" con un gesto che "segna" ogni singolo fedele e lo metta nella prospettiva di una fede testimoniale, da vivere oltrepassando la porta della chiesa-edificio per vivere come Chiesa-comunità una "missione" indifferibile...

Ci si prociri del profumo effettivamente buono, forte ma non troppo dolciastro, e lo si prepari in contenitori decorosi, che non lascino spazio a interpretazioni commerciali o fuorvianti...

Pregata l'orazione dopo la Comunione e dati gli avvisi settimanali, chi presiede può introdurre il gesto conclusivo:

Come ogni settimana passiamo ancora attraverso la porta della nostra chiesa per iniziare una nuova settimana di vita...

Vogliamo riascoltare le parole con cui Paolo si rivolgeva ai cristiani di Corinto:

*"Siano rese grazie a Dio,
il quale sempre ci fa partecipare al suo trionfo in Cristo
e diffonde ovunque per mezzo nostro il profumo della sua conoscenza!"*

Noi siamo infatti dinanzi a Dio il profumo di Cristo" (2Cor 2,14-15a)

Per diventare ancor più consapevoli della forza missionaria della nostra fede prima di uscire di chiesa saremo uti con del profumo sulle mani, affinché, come ci ricorda l'apostolo giacomo, siano le nostre opere a mostrare la nostra fede, poiché "la fede senza le opere è morta! (Gc 2,26)

Quindi invoca la benedizione:

Il Signore sia con voi!

E con il tuo spirito

Il Padre che nella risurrezione del Cristo
ha operato la nostra salvezza e ci ha resi suoi figli,
vi dia la gioia della sua benedizione!

Amen

Il Redentore, modello di preghiera e di vita,
vi guidi all'autentica conversione del cuore!

Amen

Lo Spirito di sapienza e di fortezza
vi renda autentici testimoni del Vangelo!

Amen

E la benedizione di Dio onnipotente
Padre e Figlio e Spirito Santo
discenda su di voi e con voi rimanga sempre!

Amen

Poi, senza aggiungere il congedo, si reca con i ministri (e gli eventuali altri preti e diaconi) all'ingresso principale della chiesa dove fa uscire i singoli fedeli ungendo le palme delle loro mani, pronunciando eventualmente l'augurio:

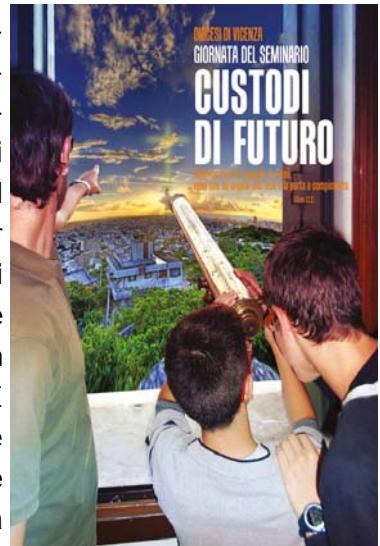
LA TUA FEDE TI HA SALVATO: VA' IN PACE!

(se si dovesse affidare anche a qualche laico il gesto di ungere, per non prolungare troppo il momento, si scelgano persone riconosciute da tutti come cristiani impegnati e coerenti).

GIORNATA DEL SEMINARIO

24 NOVEMBRE 2013
CUSTODI DI FUTURO
“TENENDO FISSO LO SGUARDO SU GESÙ” (EB 12,2)

“Custodi di futuro”: è lo slogan proposto per questa giornata del seminario. La chiamata ad essere custodi è stata uno dei primi inviti che Papa Francesco ha rivolto alla Chiesa. Così si esprimeva nella messa d'inizio pontificato: “Custodire Gesù con Maria, custodire l'intera creazione, custodire ogni persona, specie la più povera, custodire noi stessi: ecco un servizio che il Vescovo di Roma è chiamato a compiere, ma a cui tutti siamo chiamati per far risplendere la stella della speranza: Custodiamo con amore ciò che Dio ci ha donato!”. Prendersi cura dei fratelli, della Chiesa, del mondo, vuol dire essere custodi di futuro, lavorare affinché i nostri figli possano crescere in un ambiente migliore, in una società solidale, in una Chiesa segno del Regno. E per far questo occorre che la Chiesa si impegni anche nel formare coloro che sono gli araldi del Vangelo, i preti e i diaconi. Custodire il futuro delle nostre comunità cristiane vuol dire amare il Seminario, sostenerlo con la preghiera e la carità, affinché non vengano mai meno nella Chiesa coloro che con la Parola e i Sacramenti annunciano il Signore Gesù.



PROSSIME ATTIVITA' VOCAZIONALI A CURA DEL SEMINARIO

➤ RAGAZZI E RAGAZZE

10 NOVEMBRE: CHIAMATI PER NOME & INSIEME E' BELLO

➤ GIOVANISSIMI DELLE SUPERIORI

17 NOVEMBRE: SECONDO INCONTRO DEL GRUPPO SENTINELLE

➤ GIOVANI

8 NOVEMBRE: VENITE E VEDRETE 2° APPUNTAMENTO CON LA PREGHIERA MENSILE AL MANDORLO

➤ SENTINELLE DEL MATTINO

13 DICEMBRE: VEGLIA DI AVVENTO

9-14 DICEMBRE: SETTIMANA DI CONVIVENZA DEL GRUPPO SENTINELLE

➤ PREGHIERA MENSILE PER LE VOCAZIONI

7 NOVEMBRE



P.S. In Seminario si può trovare l'opuscolo “Custodi di futuro” contenente tutte le attività vocazionali



L'équipe educativa del Seminario - 0444 501177 / fax 0444 303663 / www.seminariovicenza.org

UFFICIO IRC

LIM E IRC NELLA SCUOLA PRIMARIA – CORSO INTERMEDIO

L'Ufficio diocesano per l'IRC organizza anche quest'anno un corso intermedio sull'uso della LIM a scuola. Il corso offre l'opportunità di sperimentare la costruzione di lezioni efficaci utilizzando la Lavagna Interattiva Multimediale, avvalendosi delle diverse applicazioni apprese nel corso base (Office, Note Book, WMP, Foto Story3, Audacity). Oltre alla videoproiezione ed alla presentazione, la LIM offre diverse possibilità e nuove modalità di approcciarsi ai contenuti disciplinari. Il corso, organizzato dall'IdR Mancino Pietro, si terrà nei **venerdì di novembre 2013 (8-15-22-29), dalle ore 16.00 alle ore 18.30**, presso la Scuola Primaria in Via Riello 59 a Vicenza.



I MOVIMENTI RELIGIOSI E LE ALTRE CHIESE PRESENTI NEL NOSTRO TERRITORIO

L'Ufficio diocesano per l'IRC organizza anche quest'anno un corso di aggiornamento monografico rivolto ai docenti di religione di ogni ordine e grado. Il tema scelto è: **"I movimenti religiosi e le altre chiese presenti nel nostro territorio e il confronto con il cattolicesimo"**. Il corso si terrà sabato **30 novembre** (ore 15.00-19.00) e **domenica 1 dicembre 2013** (ore 8.30-12.30). La tematica sarà trattata dai proff. Tamiozzo don Giandomenico, licenziato in Teologia con specializzazione in Studi ermeneutici e da Dal Ferro mons. Giuseppe, direttore dell'Istituto "N. Rezzara" e delegato della Commissione diocesana per l'ecumenismo e il dialogo.

L'ARCHIVIO STORICO PARROCCHIALE

L'Ufficio IRC organizza un corso di agg.to su **"Archivio storico e pastorale: una grande ricchezza per conoscere le radici e le tracce della tradizione civile e religiosa locale"**. Esso si terrà **l'11, il 18 e il 25 novembre 2013**, dalle ore 16.30 alle ore 18.30, presso la SS 1° dell'I.C. di Altavilla Vicenza (Piazza Libertà 21). Nei tre incontri interverrà mons. dott. Antonio Marangoni, Direttore dell'Archivio diocesano di Vicenza.

L'intento di questo breve corso monografico è di introdurre gli Insegnanti e in particolare i docenti di religione – attraverso l'IRC a scuola – alla scoperta e alla valorizzazione degli Archivi parrocchiali per conoscere le tracce della tradizione civile e religiosa delle nostre comunità.



Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'Ufficio Insegnamento Religione Cattolica - 0444 226456 - irc@vicenza.chiesacattolica.it

UFFICIO PER L'EVANGELIZZAZIONE E LA CATECHESI

INIZIATIVE DELL'UFFICIO PER L'EVANGELIZZAZIONE E LA CATECHESI PER L'ANNO PASTORALE 2013-2014



CORSO DIOCESANO PER CATECHISTI CON 3 LABORATORI

DATE: **Incontri comuni:** 21 ottobre 2013 – 4 - 18 novembre 2013 **orario:** 20,30
Laboratori: 13-27 gennaio 2014 – 10-24 febbraio 2014 – 10-24 marzo 2014 –
07 aprile 2014. **orario:** 20,15

DOVE: Locali della chiesa parrocchiale di Laghetto in Vicenza

TEMA: Fede e nuove generazioni: accogliere, introdurre, incontrare

INCONTRI PER CATECHISTI E ANIMATORI DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA

DATE: SABATO 18 gennaio 2014 e sabato 01-15/02/2014 **orario:** 15,00

DOVE: Locali della chiesa parrocchiale di Laghetto in Vicenza

TEMA: "Generare alla vita di fede"



CORSO DIOCESANO PER NONNE E NONNI, MAESTRI DI VITA E DI FEDE

DATE: 1-8-15-22-29 ottobre 2013; 5-12-19-26 novembre 2013; 3 dicembre 2013; 4-11-18-25 febbraio 2014; 11-18-25 marzo 2014; 1-8-15 aprile 2014. **orario:** 9,15

DOVE: Sala riunioni della Casa Canonica della Cattedrale – Piazza Duomo, 7 - Vicenza

TEMA: Linee orientative sull'I.C., il Vangelo secondo Matteo e le opere di misericordia



Ufficio per l'Evangelizzazione e la Catechesi - 0444/226571 - catechesi@vicenza.chiesacattolica.it

FASCICOLI DI PREGHIERA AVVENTO 2013

Anche quest'anno l'Ufficio di pastorale predisponde il fascicolo per la preghiera in famiglia per il tempo di Avvento.

Il fascicolo è curato dall'Ufficio per l'evangelizzazione e la catechesi.

E' necessario far arrivare la prenotazione in Ufficio di pastorale entro il 28 ottobre p.v. (tel. 0444/226556 - Fax 0444/226555 - e mail: pastorale@vicenza.chiesacattolica.it)

La consegna avverrà nei giorni:

Lunedì 18 novembre '13 ore 10 - 12

Martedì 19 novembre '13 ore 9 - 12

Giovedì 28 novembre '13 ore 11,15 -12,30

**PRESSO IL CENTRO PASTORALE DIOCESANO ARNOLDO ONISTO,
SITUATO NELL'EX SEMINARIO NUOVO - BORGO S.LUCIA - VICENZA**

Dopo queste date sarà possibile ritirare il materiale presso l'Ufficio Pastorale

DIOCESI DI VICENZA

Ufficio per l'Evangelizzazione e la Catechesi
Ufficio per la Pastorale del Matrimonio e
della Famiglia



**Per raggiungere
CASA "MATER AMABILIS"**

1. **Sede del Corso è Casa "Mater Amabilis" in Breganze, meglio conosciuta come il Torrione.**

2. **Gli incontri si svolgeranno di sabato pomeriggio con il seguente orario:** inizio ore 15, conclusione ore 18 circa.

3. Ad ogni incontro, i partecipanti riceveranno il materiale **raccolto in una dispensa**.

4. **Il servizio di accoglienza e intrattenimento dei bambini** è assicurato dalla comunità, con l'aiuto di ragazze baby sitter.

5. Ai partecipanti viene chiesto un piccolo contributo spese.

Per informazioni:

**Ufficio per l'evang. e la catech. Vicenza:
0444 / 226571**

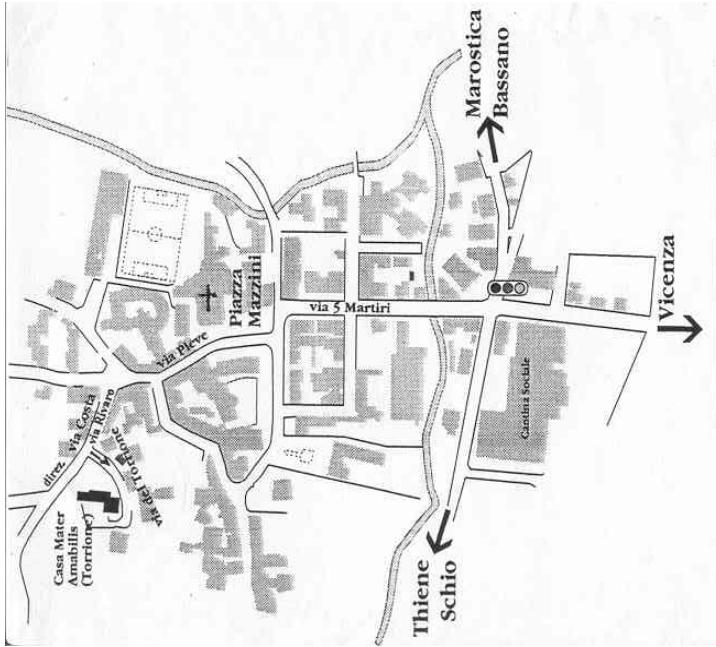
Ufficio Famiglia Vicenza: 0444 / 226551

Sede del Corso Breganze: 0445 / 873253

CASA MATER AMABILIS

Via del Torrione 29 - 36042 BREGANZE (VI)

Tel 0445 / 873 253 – Fax 0445 / 307686
e-mail: materamabilis@orsolinescm.it



ORGANIZZAZIONE

1. **Sede del Corso è Casa "Mater Amabilis" in Breganze, meglio conosciuta come il Torrione.**

2. **Gli incontri si svolgeranno di sabato pomeriggio con il seguente orario:** inizio ore 15, conclusione ore 18 circa.

3. Ad ogni incontro, i partecipanti riceveranno il materiale **raccolto in una dispensa**.

4. **Il servizio di accoglienza e intrattenimento dei bambini** è assicurato dalla comunità, con l'aiuto di ragazze baby sitter.

5. Ai partecipanti viene chiesto un piccolo contributo spese.

Per informazioni:

**Ufficio per l'evang. e la catech. Vicenza:
0444 / 226571**

Ufficio Famiglia Vicenza: 0444 / 226551

Sede del Corso Breganze: 0445 / 873253

CASA MATER AMABILIS

Via del Torrione 29 - 36042 BREGANZE (VI)

Tel 0445 / 873 253 – Fax 0445 / 307686
e-mail: materamabilis@orsolinescm.it

Novembre - Dicembre 2013

Casa Mater Amabilis / Torrione

BREGANZE

LA CATECHESI POST-BATTESIMALE CON LE FAMIGLIE E I BAMBINI (0-6 ANNI)

La sperimentazione, avviata lo scorso anno in una decina di parrocchie, di attivare alcuni itinerari che hanno come destinatari le giovani famiglie e i bambini per i loro primi passi nella fede, proseguirà nel 2013/14 incoraggiata dalla Beniamino sull'iniziazione cristiana "Generare alla vita di fede".

Il compito principale degli uffici diocesani (in particolare quello per l'evangelizzazione e la catechesi e quello per la pastorale del matrimonio e della famiglia) è di curare la formazione di un gruppo di animatori per accompagnare l'attuazione.

Ogni parrocchia, unità pastorale e vicariato è chiamata/o a riservare almeno una coppia per tale servizio, ma vanno valorizzate pure le Religiose impegnate in questo ambito e alcune Insegnanti FISM delle nostre scuole dell'infanzia, per manifester maggiormente il legame ecclesiale del proprio Istituto con la comunità cristiana.

Ringrazio vivamente la comunità delle Suore Orsoline che a Breganze, nella casa del Torrione, ospita e guida l'iniziativa e invito altre parrocchie ed unità pastorali ad individuare alcuni animatori per iniziare questa esperienza che sta diffondendosi in Italia, espressione della cura materna della Chiesa per le prime età della vita (0-6 anni).

Il Signore benedica questo cammino di fede, i cui frutti saranno messi a disposizione dell'intera diocesi.

Don Antonio Bollin
Direttore Ufficio per l'evangelizzazione
e la catechesi

Vicenza, 15 agosto 2013
Solenneità dell'Assunta

I Quattro Saluti

Saluti

3° - 7 dicembre ore 15-18

Prima Parte. Preparazione degli Animatori:
IL BAMBINO E LO SVILUPPO DELLA FEDE IN FAMIGLIA

Seconda Parte. Introduzione all'uso delle schede per la fase 3-6 anni: Prima e Seconda scheda

1° - 9 novembre ore 15-18
Prima parte. Preparazione degli Animatori:
LA PASTORALE BATTESIMALE IN PARROCCHIA

Seconda parte. Introduzione sperimentale all'uso delle schede per gli incontri Genitori e Bambini: fase 0-3 anni.
Aspetti generali e Prima scheda

2° - 23 novembre ore 15-18
Prima parte. Preparazione degli Animatori:
LA FAMIGLIA E L'EDUCAZIONE ALLA FEDE

Seconda parte. Introduzione all'uso delle schede per gli incontri Genitori e Bambini: fase 0-3 anni: Seconda e Terza scheda

4° - 14 dicembre ore 15-18
Prima Parte. Preparazione degli Animatori:
LA FAMIGLIA INTRODUCE IL BAMBINO NELLA CHIESA

Seconda Parte. Introduzione all'uso delle schede per la fase 3-6 anni: Terza e Quarta e Quinta scheda

L'ÉQUIPE PER L'ANIMAZIONE DEI QUATTRO INCONTRI:
Fabiola Secco Brian, Flavia Battistin,
Sr. Graziana Morandin e Sr. Licinia Faresin

"Le comunità cristiane sono chiamate a prendersi cura dei bambini fin dalla prima infanzia"

CATECHISMO DEI BAMBINI, 208

UFFICIO PER LA PASTORALE DEL MATRIMONIO E DELLA FAMIGLIA

Nel tempo di attesa del Natale viene proposto alle coppie di sposi e persone sensibili, un incontro di formazione e riflessione, in sintonia con la proposta del Vescovo di quest'anno di pastorale.



QUANDO: domenica 8 dicembre

ORARIO: ore 15,00



Dove: Casa dei missionari Saveriani, 119 Vicenza.



TEMA: "Sta tornando Dio?"

RELATORE: dott.ssa Assunta Steccanella, moglie, madre, docente alla facoltà teologica del Triveneto

Si terminerà con un brindisi di amicizia.

I bambini e i ragazzi saranno custoditi e animati.



Ufficio per la pastorale del matrimonio e della famiglia tel. 0444 226551
e-mail: famiglia@vicenza.chiesacattolica.it

FORMAZIONE DEGLI ANIMATORI DELLA LITURGIA

CONOSCIAMO I LIBRI LITURGICI: IL MESSALE

Per coloro che esercitano un ministero nella liturgia è necessario familiarizzare con i libri liturgici e con il progetto celebrativo in essi contenuto.

I rinnovati libri liturgici usciti dal Concilio, rispetto ai libri precedenti, presentano una novità assoluta: all'inizio contengono alcune pagine, chiamate in latino *praenotanda* (= premesse), dove è riportato il progetto celebrativo, i principi teologici sottintesi dalle sequenze rituali (cioè il **perché** il rito è strutturato in un certo modo) e le indicazioni per una celebrazione corretta, cioè rispondente al progetto (il **come** si celebra).

Quest'anno prenderemo in considerazione il MESSALE. Dalle premesse del messale andremo a studiare in particolare il **significato dei** diversi **canti** della messa.

Per questo viene offerto un percorso in 4 tappe destinato agli animatori liturgici, in particolare ai musicisti, agli organisti e strumentisti più in generale, ma anche a coloro che con buona volontà intonano i canti al microfono.

Gli incontri si svolgeranno nei giorni (martedì)

05 - 12 - 19 - 26 novembre 2013
dalle ore 20.30 alle ore 22.00

Il 30 novembre (sabato) dalle 9 alle 12 si propone un **ritiro** a conclusione del percorso.

Sia gli incontri che il ritiro si svolgeranno presso Casa Mater Amabilis, viale Risorgimento, 74 – Vicenza (Tel. 0444 – 545275) e-mail: vicenza@figliedellachiesa.org



Per informazioni e iscrizioni: Casa Mater Amabilis 0444 545275 - vicenza@figliedellachiesa.org

INFORMAZIONI

**28 NOVEMBRE
RITIRO DI AVVENTO
per tutti i sacerdoti e diaconi
della diocesi**

**Basilica di Monte Berico
9.15 - 11.30**

- **Riflessione biblica a cura del Vescovo Beniamino**
- **Adorazione eucaristica**

CARITAS

23 Novembre 2013 ore 14,30 – 17,30

**TERZA PROPOSTA DI FORMAZIONE PERMANENTE
INCONTRO AMBITO TEOLOGICO-PASTORALE**

Relatore: S.E. Mons. Francesco Montenegro – Arcivescovo di Agrigento (e di Lampedusa), Presidente Nazionale di Fondazione Migrantes.

Tema: "*Lumen fidei* (la luce della fede) per andare ad abitare le periferie della vita e della storia".



Caritas - 0444 304986 - caritas@vicenza.chiesacattolica.it

INCONTRI DEL LUNEDI'

Continuano gli "Incontri del lunedì" (Anno 2013/2014), per il programma leggere "Collegamento Pastorale" di settembre.

La sede degli incontri è il Centro Diocesano "A. Onisto", Borgo S. Lucia 51 a Vicenza.

ASSEMBLEA-RITIRO PER GLI ADDETTI AL CULTO

MERCOLEDÌ 13 NOVEMBRE A VILLA S. CARLO

Si terrà l'incontro prenatalizio per tutti gli Addetti al Culto della Diocesi
 - ore 9 arrivo e prenotazione
 - seguirà un momento assembleare per gli adempimenti associativi
 - in chiesa: preghiera personale e possibilità di celebrare il Sacramento
 della Penitenza
 - celebrazione dell'Eucaristia
 - possibilità di pranzare insieme

PERCORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE PER VOLONTARI CARITAS DEI CENTRI DI ASCOLTO PARROCCHIALI/INTERPARROCCHIALI/VICARIALI E DEGLI ALTRI SERVIZI-SEGNO PRESENTI

Percorsi in cinque incontri di tipo induttivo-fenomenologico, cioè che muova dall'esperienza del Centro di Ascolto e dal confronto con situazioni concrete, o per lo meno verosimili, per tentare di suscitare riflessioni e di giungere a conclusioni in base alle quali verificare ed eventualmente ripensare il proprio modo di relazionarsi con le persone che incontriamo e costruire percorsi personalizzati di accompagnamento. Il percorso è rivolto anzitutto ai volontari "attivi" in Centri di Ascolto e nelle attività caritative ad essi collegate, che si riconoscono in Caritas o si ispirano alle modalità di relazione con le persone e di presenza nel territorio che caratterizzano l'agire Caritas, ma anche ai volontari "attivi" negli altri servizi-segno caritas presenti nelle parrocchie. Il 4° incontro, organizzato dai volontari che fanno capo alla stessa parrocchia o unità pastorale, prevede un momento di confronto e di autovalutazione.

PERCORSI PER IL PERIODO NOVEMBRE-DICEMBRE 2013

Luogo degli incontri	VICARIATI INTERESSATI	GIORNO DELLA SETTIMANA	1° INCONTRO	2° INCONTRO	3° INCONTRO	4° INCONTRO Autogestito nelle parrocchie di appartenenza (data consigliata)*	5° INCONTRO
Arzignano, Casa della Comunità di Villaggio Giardino, via Montegrappa	Montecchio Maggiore e Val del Chiampo	giovedì	7 novembre 2013	13 novembre 2013	21 novembre 2013	28 novembre 2013	5 dicembre 2013
Grantorto, Centro Culturale "Zecchinelli", via Roma 37	Fontaniva, Piazzola s. B. e Camisano Vic.no	mercoledì	6 novembre 2013	13 novembre 2013	20 novembre 2013	27 novembre 2013	4 dicembre 2013
Lonigo, Centro Giovanile, viale della Vittoria 1	Cologna Veneta, Lonigo e Montecchia di Crosara	lunedì	4 novembre 2013	11 novembre 2013	18 novembre 2013	25 novembre 2013	2 dicembre 2013
Sandrigò, sala G. Arena, via San Gaetano	Camisano Vic.no, Marnòstica e Sandrigò	lunedì	4 novembre 2013	11 novembre 2013	20 novembre 2013	25 novembre 2013	2 dicembre 2013
Schio, parrocchia di SS. Trinità, via Boldù 40	Arsiero, Malo e Schio	martedì	5 novembre 2013	12 novembre 2013	19 novembre 2013	26 novembre 2013	3 dicembre 2013
Trissino, Chiesa di S. Pietro entrata da Via Verdi	Valdagno	giovedì	7 novembre 2013	13 novembre 2013	21 novembre 2013	28 novembre 2013	5 dicembre 2013



Diocesi di Vicenza

Ufficio per l'Evangelizzazione e la Catechesi
 Ufficio per l'Insegnamento della Religione Cattolica
 Uffici per la Comunicazione, la Cultura e i Pellegrinaggi

in collaborazione con

MUSEO DIOCESANO VICENZA

e con

AIMC - FUCI - MEIC - UCIIM

MOMENTO ARTISTICO - CULTURALE a conclusione dell'ANNO DELLA FEDE

presentano

PAOLO VI, IL TIMONIERE DEL CONCILIO VATICANO II E IL PAPA DEL DIALOGO

PROGRAMMA

Saluto del Vicario Generale della Diocesi di Vicenza
mons. Lodovico FURIAN

Paolo VI e il Concilio Vaticano II (lettura storica)
mons. Francesco GASPARINI
 docente di storia della Chiesa - Facoltà Teologica del Triveneto

Paolo VI e il Dialogo (lettura teologica)
don Alessio DAL POZZOLO
 docente di Teologia - Facoltà Teologica del Triveneto

PAOLO VI - Dialoghi con Jean Guitton
 opera teatrale - di *Antonio BALDO*
 Associazione teatrale "Città di Vicenza"

SABATO 16 NOVEMBRE 2013
 ORE 15,30 - 18,00
 SALONE DEL PALAZZO VESCOVILE - VICENZA

Ingresso libero



UFFICIO DIOCESANO PELLEGRINAGGI

Pellegrinaggi 2013

Novembre/Dicembre

- 03 – 10 nov Terra Santa: Alla scoperta di Vite, Uva e Vini*
 28 dic – 4 gen 2014 Capodanno in Terra Santa

* Novità 2013-2014

Mini pellegrinaggi 2013

UN GIORNO

- 15 novembre, venerdì**
SUI PASSI DEI CAVALIERI GIOVANNITI:
Hospitale di San Giovanni a Majanoe San Daniele del Friuli

DUE – TRE GIORNI

- 6 – 7 dicembre, venerdì e sabato**
GRECCIO: Il presepe di San Francesco

Pellegrinaggi 2014

Gennaio/Aprile

- 5 - 12 gen Giordania (8gg)
 23 gen – 2 feb Etiopia Cristiana
 6 - 13 feb Giordania (8gg)
 14 - 21 feb Terra del Santo (8gg)
 9 - 16 mar Giordania speciale* (8gg)
 16 - 23 mar Terra del Santo: Maratona a Gerusalemme* (8gg)
 24 - 27 mar Assisi* (4gg)
 31 mar – 10 apr Cina: Sulle orme di Matteo Ricci
 25 - 27 apr Roma

Maggio/Luglio

- 3 - 10 mag Barcellona e Santiago* (8gg)
 2 – 5 mag Lourdes (4gg)
 19 – 26 mag Santiago con tratti in pullman* (8gg)
 30 mag – 7 giu Armenia (9gg)
 13 – 20 giu Turchia (8gg)
 21 – 28 giu Terra del Santo (8gg)
 12 – 27 lug Santiago in bicicletta*
 20 – 27 lug Olanda e Belgio* (8gg)

Agosto/Ottobre

- 1 – 8 ago Terra del Santo (8gg)
 3 – 15 ago Santiago con tratti a piedi
 30 ago – 6 set Uzbekistan* (8gg)
 Settembre Giordania (8gg)
 9 – 16 ott Fatima e Santiago de Compostela (8gg)
 20 - 27 ott Esercizi spirituali nella Terra del Santo

* Novità 2014

Mini pellegrinaggi 2014

18 gennaio, sabato

DAL BINARIO 21 AL GIARDINO DEI GIUSTI

26 marzo, mercoledì

CHIESE LONGOBARDE NEL VICENTINO

7 marzo, venerdì

TRIESTE EBRAICA E LA RISIERA DI SAN SABBA

Riprendono gli incontri LuMe e Radice Santa

Anche quest'anno sono molti gli appuntamenti di approfondimento culturale e religioso aperti ai pellegrini e a chi voglia ampliare le sue conoscenze. Gli incontri LuMe si svolgono il lunedì e mercoledì, a partire dal mese di novembre sino a febbraio. Per approfondire il rapporto tra ebraismo e cristianesimo, con l'iniziativa Radice Santa, viene presentata la figura di Etty Hillesum e la possibilità di incontrare Daniela Yoel. **Tutti gli incontri si svolgeranno alle ore 20.30. Per il luogo vedi i singoli appuntamenti:**

LUME

11 e 13 novembre 2013, ore 20:30

LUME 1 – La Reliquia della Croce e Sant'Elena

Relatore: mons. Antonio Marangoni

Luogo: Archivio Storico Diocesano e Cattedrale, Vicenza

2 e 4 dicembre 2013, ore 20:30

LUME 2 – Pasque di sangue a Vicenza

Relatore: mons. Francesco Gasparini

Luogo: Abbazia di Sant'Agostino, Vicenza

3 e 5 febbraio 2014, ore 20:30

LUME 3 – San Francesco a Santiago de Compostela

Relatore: don Roberto Castegnaro

Luogo: Abbazia di Sant'Agostino, Vicenza

Per comunicare la propria partecipazione agli incontri, telefonare in Ufficio Pellegrinaggi almeno dieci giorni prima allo 0444.327146.

RADICE SANTA

17 gennaio 2014

GIORNATA DEL DIALOGO INTERRELIGIOSO EBRAICO –CRISTIANO

21 gennaio 2014, ore 20:30

RADICE SANTA "Etty Hillesum, il martirio di un'ebrea"

Relatrice: sr. Federica Cacciavillani

Luogo: Abbazia di Sant'Agostino, Vicenza

8 marzo 2014, ore 20.30

INCONTRO CON DANIELA YOEL, ebrea osservante residente a Gerusalemme

Luogo: Vicenza

Per conoscere tutte le iniziative e i programmi dell'Ufficio Pellegrinaggi visitate il sito: www.pellegrininellaterradelsanto.it

Linfa dell'Ulivo

Consultate il sito di Linfa dell'Ulivo, iniziativa dell'Ufficio Pellegrinaggi, interamente dedicato al focus sulle Terre Bibliche dove troverete tutte le fotografie, video, audio, interviste inedite, atti degli eventi, approfondimenti relativi ai protagonisti, notizie ed articoli di tutti gli interventi proposti dell'edizione di quest'anno. Per restare aggiornati, sempre sul sito c'è la possibilità di iscriversi alla newsletter di Linfa dell'Ulivo.

www.linfadellulivo.it



Focus sulle Terre Bibliche



Ufficio Diocesano Pellegrinaggi Vicenza - Pellegrini nella Terra del Santo
Contrà Vescovado 3 - Vicenza - tel.0444 327146 - fax 0444 230896 - e-mail: pellegrinaggi@diocesi.vicenza.it
www.pellegrininellaterradelsanto.it

Meditazioni bibliche

Romani 8,18-27: La Creazione in attesa

Io ritengo, infatti, che le sofferenze del momento presente non sono paragonabili alla gloria futura che dovrà essere rivelata in noi.

La creazione stessa attende con impazienza la rivelazione dei figli di Dio; essa infatti è stata sottomessa alla caducità - non per suo volere, ma per volere di colui che l'ha sottomessa - e nutre la speranza di essere lei pure liberata dalla schiavitù della corruzione, per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio. Sappiamo bene infatti che tutta la creazione geme e soffre fino ad oggi nelle doglie del parto; essa non è la sola, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo. Poiché nella speranza noi siamo stati salvati. Ora, ciò che si spera, se visto, non è più speranza; infatti, ciò che uno già vede, come potrebbe ancora sperarla? Ma se speriamo quello che non vediamo, lo attendiamo con perseveranza.

Allo stesso modo anche lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza, perché nemmeno sappiamo che cosa sia conveniente domandare, ma lo Spirito stesso intercede con insistenza per noi, con gemiti insesprimibili; e colui che scruta i cuori sa quali sono i desideri dello Spirito, poiché egli intercede per i credenti secondo i disegni di Dio.

In questo testo, san Paolo ci dipinge un'immagine della creazione che attende la sua liberazione: sta «gemendo». Questa descrizione di un universo ferito, ostacolato nel suo funzionamento, sembra raggiungere bene la realtà del mondo così come lo conosciamo: miserie e ingiustizie, desideri incompiuti, ricchezze sprecate, false piste...

Ma il messaggio dell'apostolo va ben oltre la semplice constatazione di una situazione infelice. È in effetti una buona novella, poiché l'aspirazione della creazione è descritta in termini di doglie di parto. Per quelli che sanno decifrare il linguaggio di Dio, i gemiti sono portatori di speranza.

Più importante ancora, questo testo ci informa sul posto dei credenti in questo universo, di coloro che vivono dello Spirito di Dio. Lungi dal farli uscire da un mondo segnato dall'insoddisfazione, la presenza in loro dello Spirito li fa vivere ancor più in solidarietà con il resto del creato. I loro sospiri, la voce dello Spirito in essi, si confondono con quelli della creazione in attesa. Più ancora, quei gemiti sono preghiera, l'espressione di un dialogo all'interno stesso di Dio. Allora, perché inquietarsi di non sapere pregare come conviene? Per mezzo di suo Figlio e del suo Spirito, Dio si è identificato con la sua creazione a tal punto che il grido del cuore straziato della creatura si trasforma in motore della sua liberazione. I nostri poveri balbettii diventano linguaggio di Dio. La nostra sete di pienezza traduce una speranza autentica, che non può essere delusa (Romani 5,5).

- *La speranza gioca un ruolo nella mia vita? Quali realtà che mi permettono di sperare vedo attorno a me?*
- *In che misura la mia fede mi rende più solidale con le sofferenze della famiglia umana, con i «gemiti della creazione»?*
- *In che cosa le parole di san Paolo alla fine del testo mi aiutano a capire la preghiera cristiana?*

NOVEMBRE 2013

3 DOM (Lc 19,1-10) Gesù disse a Zaccheo, che era salito su un albero per vederlo passare: «Scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». In fretta scese e lo accolse pieno di gioia.	10 DOM (Lc 20,27-38) Gesù disse: Dio non è Dio dei morti, ma dei vivi; perché tutti vivono per lui.	17 DOM (Lc 21,5-19) Gesù disse ai suoi discepoli: Vi perseguiterranno a causa del mio nome. Mettetevi bene in mente di non preparare prima la vostra difesa, perché io vi darò lingua e sapienza.
<i>Proposta per la preghiera quotidiana</i>		
Queste brevi letture sono quelle che utilizzano i giovani del gruppo "Scuola della Parola" che si ritrovano la terza Domenica di ogni mese a Villa San Carlo e sono prese dalla liturgia della preghiera di mezzogiorno a Taizé.	4 lu (Gv 14,1-12) Filippo disse a Gesù: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Chi ha visto me ha visto il Padre».	11 lu (Sal 106,43-48) Salvacì, Signore Dio nostro e raccoglaci di mezzo ai popoli, perché proclamiamo il tuo santo nome.
5 ma (Is 6,1-8) In una visione Isaia udì un angelo che diceva: «È scomparsa la tua colpa e il tuo peccato è espiato». Poi udì la voce del Signore che diceva: «Chi manderò?». E rispose: «Eccomi, manda me!».	12 ma (1 Pt 2,19-25) Pietro scrive: Se facendo il bene sopporterete con pazienza la sofferenza, ciò sarà gradito davanti a Dio. A questo infatti siete stati chiamati, poiché anche Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme.	18 lu (Lc 6,27-38) Gesù disse: Date e vi sarà dato; una buona misura, pigiata, scossa e trabocante vi sarà versata.
6 me (1 Gv 2,29-3,2) Giovanni scrive: Se sapete che Dio è giusto, sappiate anche che chiunque opera la giustizia, è nato da lui.	13 me (Is 64,3-8) Signore, tu sei nostro padre; noi siamo argilla e tu colui che ci forma, tutti noi siamo opera delle tue mani.	19 ma (Mt 7,7-14) Gesù dice: « Entrate per la porta stretta, poiché angusta è la via che conduce alla vita.»
7 gi (Lc 10,21-22) Gesù disse: Io ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, che hai nascosto queste cose ai dotti e ai sapienti e le hai rivelate ai piccoli.	14 gi (Gv 1,1-18) Giovanni scrisse del Cristo: La luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolta.	20 me (1 Ts 5,4-11) Dio ci ha offerto la salvezza per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, il quale è morto per noi, perché, sia che vegliamo sia che dormiamo, viviamo insieme con lui.
1 ve OGNISSANTI (Mt 5,1-12) Gesù disse: Beati quelli che hanno fame e sete di giustizia, perché saranno saziati. Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.	15 ve (Is 26,7-13) Il cammino del giusto tu rendi piano, Signore. È su questo sentiero che noi speriamo in te, a te si volge tutto il nostro desiderio.	21 gi (Gv 3,1-8) Gesù disse: Se uno non rinasce dall'alto, non può vedere il Regno di Dio.
2 sa (Sap 3,1-9) Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio, nessun tormento le toccherà.	22 ve (Ef 2,11-18) Nel Cristo Gesù, voi che un tempo eravate lontani siete diventati vicini.	28 gi (1 Gv 5,5-12) Giovanni scrive: Dio ci ha dato la vita eterna e questa vita è nel suo figlio.
8 ve (Lam 3,22-26) Le misericordie del Signore sono rinnovate ogni mattina, grande è la sua fedeltà. E' bene aspettare in silenzio la salvezza del Signore.	16 sa (Eb 13,7-16) Ricordatevi di coloro che vi hanno annunziato la parola di Dio, e imitate ne la fede. Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e sempre!	23 sa (Sal 19) I cieli narrano la gloria di Dio, e l'opera delle sue mani annunzia il firmamento.
9 sa (Is 59,15-21) Dice il Signore: Il mio Spirito è sopra di voi. Le parole che vi ho messo in bocca non si allontaneranno da voi.	29 ve (Gv 12,20-33) Gesù disse: Se uno mi vuol servire mi seguirà, e dove sono io, là sarà anche il mio servo.	30 sa (Mt 4,18-22) Gesù vide Simone e Andrea suo fratello, che gettavano la rete in mare, poiché erano pescatori. E disse loro: «Seguitemi, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito, lasciate le reti, lo seguirono.

Letture per ogni giorno